

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289



Efrem Tassinato

Presidente di

Wigwam Clubs Italia APS

IL RICORDO DI ALESSANDRO ARSENI CHE FU UN PIONIERE DEI WIGWAM

Un prezioso testimone della nostra storia, fisicamente ci ha lasciato, ma rimarrà con noi nello spirito e, nella memoria collettiva dei Wigwam

Un paio di giorni fa se ne è andato **Alessandro Arseni di Milano**. Era uno dei ragazzi che, all'età di 18 anni, furono protagonisti del 1° Campo Rimboschimento di Malga Mariech dell'estate del 1971.

Il ricordarlo nella WigwamNews di oggi, non è solo per rendere memoria di un caro amico, quanto anche per fare memoria e rendere noto un episodio degli inizi di Wigwam e del senso del contesto storico in cui è nata la nostra avventura di movimento ecologista: umanissima, perciò fatta certamente di impegno ma anche di momenti divertenti, che voleva e si è

voluta continuasse con azioni concrete, magari piccole ma da fare subito e con un approccio per niente ideologico.

Con **Alessandro** ed una cinquantina di altri, giovani tra i quindici e i venticinque anni, l'andare in montagna a piantare alberi e a fare altri lavori di manutenzione forestale e dei prati-pascoli per il mantenimento delle attività malghive ha avuto proprio questo significato: l'esplicitazione dell'idea ecologista attraverso la coerenza dell'azione concreta. E, la piantumazione di un albero, non solo come atto simbolico e celebrativo, ma fun-

Cinquanta anni fa, avevo 18 anni. Sabato 18 settembre 2021, abbiamo festeggiato questa ricorrenza alla Malga Mariech, sopra Valdobbiadene (TV). Sono tornato a casa con tre cartoni di prosecco (il migliore) e chili di formaggi. Ci tornerò con le mie figlie e il nipotino



Alcuni ragazzi del 1° Campo Rimboschimento del 1971

Il ricordo di Alessandro Arseni



Foto e commento di Alessandro: "Dove avevamo le tende. Una notte d'estate abbiamo dormito fuori, sembrava di toccare le stelle"

zionale alla ricreazione di un ecosistema, vale più di mille chiacchiere a vuoto.

Ricordo qui, che il 1971 arrivava solo tre anni dopo il Sessantotto, delle grandi proteste studentesche, cui seguirono quelle operaie del 1969. Inizio di 10 anni di sommovimenti nelle università e in fabbrica. Probabilmente tutto questo introdurrà ciò che sarà poi quel periodo di terrorismo, che si manifestò in Italia negli anni successivi, denominato "anni di piombo" e caratterizzato dalle Brigate Rosse.

Ma il 1968 fu anche l'anno della fondazione del Club di Roma avvenuta in aprile e promossa dall'imprenditore italiano Aurelio Peccei e dallo scienziato scozzese Alexander King, insieme a

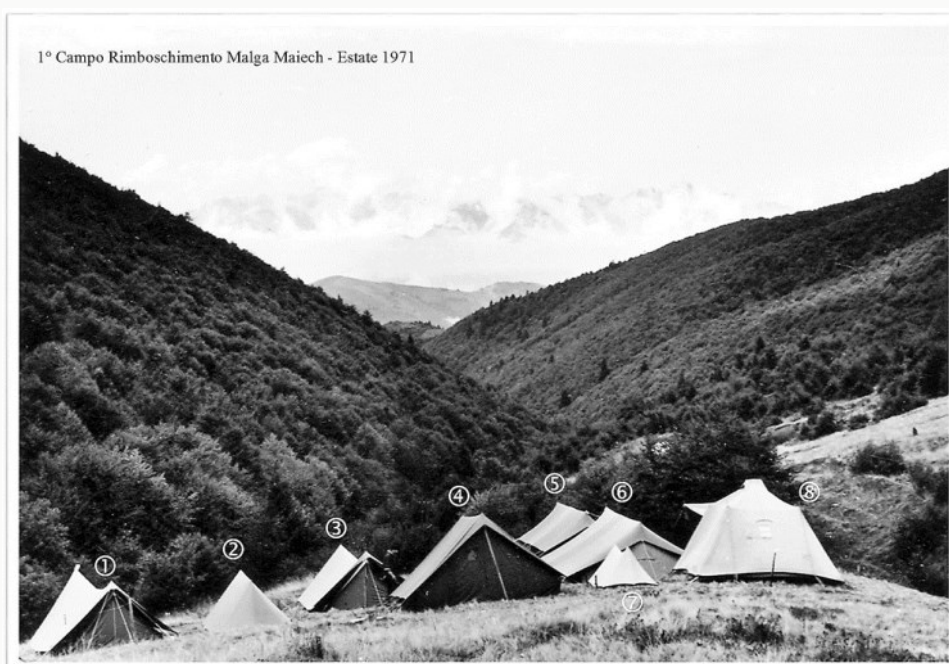
L'attendimento del 1971

premi Nobel e leader politici e intellettuali, fra cui Elisabeth Mann Borgeese ed Eric Jantsch. Il nome del gruppo nasceva dal fatto che la prima riunione si svolse a Roma, presso la sede dell'Accademia dei Lincei alla Villa Farnesina.

Consesso che conquistò l'attenzione dell'opinione pubblica con il suo **Rap-**

porto sui limiti dello sviluppo, meglio noto come Rapporto Meadows, pubblicato nel 1972 (...anno della nascita di Wigwam!), il quale prediceva che la crescita economica non potesse continuare indefinitamente a causa della limitata disponibilità di risorse naturali, specialmente petrolio, e della limitata capacità di assorbimento degli inquinanti da parte del pianeta. Il rapporto, basato sulla simulazione al computer World3, prediceva le conseguenze della continua crescita della popolazione sull'ecosistema terrestre e sulla stessa sopravvivenza della specie umana.

E il 1972 fu anche l'anno di pubblicazione de "Il cerchio da chiudere. La natura, l'uomo e la tecnologia" (Edito da Garzanti, 1972) di Barry Commoner (New York, 28 maggio 1917 - New York, 30 settembre 2012) - Docente di fisiologia vegetale all'università di Wa-





⑤ Alessandro Arseni

1° Campo Rimboschimento Malga Mariech
Monte Cesen - Pianezze di Valdobbiadene (Tv) - Estate 1971



Alessandro Arseni

allora - più o meno comprendendo il significato di prospettiva che la nostra azione avrebbe avuto e senz'altro animati da tanto entusiasmo - fu: "cosa possiamo fare di concreto noi, subito, in prima persona e che sia alla nostra portata?" e la risposta furono i Campi di Rimboschimento che tra il 1971 e il 1975 portarono a fare questa esperienza oltre 3.500 giovani da tutt'Italia, la creazione della Comunità Ecologica di Brusadure di Bovolenta (1972-1974)

shington che approfondì lo studio delle interazioni tra virus e vegetali, fondando nel 1966 il Center for the biology of natural systems.

Ed ancor prima, già nel 1962, usciva "Primavera silenziosa" (titolo originale: Silent Spring) scritto da **Rachel Carson** e pubblicato nel settembre di quell'anno. Libro comunemente ritenuto una sorta di manifesto antesignano del movimento ambientalista e descrive con tanto di ricerche e analisi scientifiche i danni irreversibili del DDT e dei fitofarmaci in genere sia sull'ambiente che sugli esseri umani. Il libro fu dedicato «...ad **Albert Schweitzer** che disse "L'uomo

ha perduto la capacità di prevenire e prevedere. Andrà a finire che distruggerà la Terra"».

La domanda che, chi scrive e di noi ragazzi di



Alessandro con le sue figliole



Alessandro Arseni (nel tondo) il 18 settembre 2021 Malga Mariech per i 50 anni del 1° Campo Rimboschimento

che promosse l'agricoltura senza veleni e pose le basi per l'organizzazione dei territori in Comunità Locali mirate all'attuazione di modelli di sviluppo equo-sostenibili: E poi, ancora molto altro, che determinò lo starter di quella che oggi è una rete diffusa in 21 Paesi nel Mondo.

Rovistando in una delle casse-archivio dei materiali



della nostra storia è saltato fuori questa specie di report (che qui pubblichiamo integralmente), scritto in un italiano approssimativo da qualcuno dei ragazzi che, allora, si era preso la briga di buttar giù qualcosa a caldo su questa esperienza. Se la forma è per così dire un po' sgrammaticata e piena di errori di ortografia, i principi cui tutt'oggi Wigwam si rifà, ci sono tutti. Perfino l'entusiasmo e la determinazione e, lasciatemelo dire - da colui che questa cosa l'ha inventata, realizzata, vissuta con grande gioia e non senza difficoltà - anche la commozione per il genuino credere in valori di bene comune e l'incazzatura per l'ipocrisia e perfino l'inganno di certi atteggiamenti concepiti, perfino intenzionalmente, per non andare alla radice dei problemi e proporre ed attuare soluzioni (magari impegnative, di medio-lungo termine e

senz'altro di poca visibilità) ma coerenti e conseguenti.

Con Alessandro da quell'esperienza del 1971 non ci eravamo più rivisti né risentiti fino alla celebrazione del Cinquantenario del 1° Campo Rimboschimento a Malga Mariech nel 2021. Ci eravamo rintracciati attraverso Facebook con-



NOTIZIE SISTEMATICHE DEL 1° CAMPO RIMBOSCHIMENTO

MALGA MARIECH 1971

-
- 1) Il campo è:
 - a) una sfida per coloro che si danno spesso a chiacchiere ecologiche.
 - b) una lezione per coloro che pensano basti versare una quota d'iscrizione ad associazioni protezionistiche per essere a posto con la propria coscienza.
 - c) una dimostrazione pratica che i giovani sanno fare qualcosa d'altro che non le solite manifestazioni.
 - d) un'occasione per lavorare e discutere i problemi insieme, per riprendere il discorso e l'azione di salvaguardia con più incisività nelle nostre città e scuole
 - e) un'occasione per prendere in modo concreto e diretto coscienza del problema.
 - f) un esempio per chi ci vuol seguire; un guanto (di ferro) in faccia per tutti gli altri.
 - 2) Organizzatore del campo è: Yuchi tassinato.
 - 3) L'iniziativa è stata sostenuta finanziariamente dai comitati della difesa dei colli Euganei, moralmente da Italia Nosta di Padova.
 - 4) L'azienda di stato per le foreste demaniali di Belluno ci ha dato la possibilità di lavorare: siamo stati assunti alle loro dipendenze come semplici operai. Avevamo chiesto alla forestale di essere ospitati in malga, ma questo non è stato possibile, perchè la malga era già occupata dagli operai. Avevamo chiesto al dott. Alessandro Merli amministratore e responsabile dell'azienda di poter disporre almeno una sera alla settimana di un esperto perchè ci spiegasse come stanno le cose; egli ha invitato numerosi esperti, studiosi, e qualche suo superiore (.....) ma non si è visto nessuno. Evidentemente gli studiosi soffrono di reumatismi e la umidità della sera può far male e preferiscono starsene asserragliati negli atenei e negli laboratori a chiacchierare di ecologia e a studiare i peli dell'adome delle mosche. I superiori, invece, avranno pensato che non ci si possa far pubblicità in val Mariech e che è meglio perder tempo alla Festa degli alberi o alla festa della montagna dove c'è l'onorevole tal dei tali, il senatore talaltro, la stampa e addirittura la RAI TV. Desidero far notare comunque l'encomiabile premura dell'ispettore sopraccitato e delle guardie forestali della stazione di Cellarda (BL) per favorire questa iniziativa.
 - 5) Al campo hanno partecipato 40 giovani, provenienti di Padova, Venezia, Treviso, Bolzano, Milano, Biella, Torino, studenti delle medie superiori e dell'Università. L'età media si aggira sui 18 anni. L'organizzazione comunque conta più di cento persone.
 - 6) Il lavoro consisteva nell'operare rimboschimento (30.000 alberi piantati), innalzare, chiudendo cioè, recinzioni attorno ai rimboschimenti già fatti, spietramento dei pascoli invasi dai detriti della nuova strada di servizio costruita dalla forestale al Mariech, esbosco del legname derivato dal taglio di selezione e sfoltimento del ceduo avviato ad alto fusto.
 - 7) La durata del campo è stata di due mesi: agosto e settembre.
 - 8) Il campo era organizzato nel seguente modo:
 - un responsabile aveva il compito di sorvegliare i lavori, tenere il contatto con il corpo forestale, coordinare le iniziative, le idee, le azioni;
 - un amministratore incaricato di tenere la contabilità del campo;
 - un cambusiere per l'approvvigionamento degli alimenti, l'acqua, la legna, e per sbrigare le faccende più pesanti in cucina;
 - tre cuoche (ragazze)
 - due capisquadra
 - inoltre tutti i partecipanti indistintamente dovevano partecipare

Alcuni che hanno partecipato al Campo, hanno già costituito nelle loro scuole dei gruppi di tal tipo e si dovrà a loro e a ciò che hanno imparato a loro spese al mariech, se nella scuola si inizierà un discorso costruttivo destinato ad andare molto oltre la banale festa degli alberi.

Organizzazione per la salvaguardia dell'ambiente naturale non è una nuova associazione né una nuova etichetta, non si pagano quote sociali perchè sarebbe troppo comodo, è necessario essere disposti a pagare di persona per le proprie convinzioni.

Tra poco daremo il via ad una nuova Campagna finanziaria perchè le spese d'organizzazione sono state questo primo anno notevoli, e ci troviamo, come si suol dire, ... al verde.

fermandomi amicizia e perfino affetto per quell'avventura che, come per tanti altri, ha rappresentato una pietra miliare formativa, proprio per quell'imprinting socio-ecologico che volevo si determinasse, e che anche per lui ha rappresentato un punto fermo per tutta la sua vita.

Ad Alessandro dobbiamo le migliori foto di quella esperienza, lui infatti - da figlio dell'allora caporedattore di Topolino - aveva una buona macchina fotografica. Era anche un personaggio ironico e divertente. Eravamo accampati in una valletta beneficiata

da una piccola sorgente e di sera, già tutti infilati nei sacchi a pelo, lui raccontava barzellette a voce alta, in modo che anche gli altri delle tende accanto potessero sentire. Finiva sempre con una grandissima e corale risata cui seguivano, commenti di tutti i generi, che venivano amplificati dall'eco della valletta. Così tanto che, alla mattina successiva quando si andava a prendere il latte per la colazione alla malga in cresta, ci chiedevano cosa fosse successo di tanto divertente, giù al campo, la sera prima.

Ha scritto Alessandro a commento della foto

della cerimonia del 50° postata su FB: "Cinquanta anni fa, avevo 18 anni. Sabato 18 settembre 2021, abbiamo festeggiato questa ricorrenza alla Malga Mariech, sopra Valdobbiadene (TV). Sono tornato a casa con tre cartoni di prosecco (il migliore) e chili di formaggi. Ci tornerò con le mie figlie e il nipotino."

Questo è stato Alessandro: una persona tutto sommato normale e umile come lo siamo tutti noi dei Wigwam ma dalla statura umana incommensurabile e col quale insieme abbiamo tracciato un pezzettino di storia: per noi, per le nostre famiglie, per le nostre comunità e per dimostrare che in fondo, fare qualcosa di sensato perché questo nostro mondo possa avere un futuro, non è poi così difficile. E, se fatto insieme, produce grandi risultati ed è pure divertente! Grazie Alessandro ■

© Riproduzione riservata

